

# Giammario: una politica aperta al contributo dei cittadini

*L'impegno del Consigliere Regionale in vista delle prossime elezioni amministrative*

● Sono passate le festività natalizie e l'attività politica è ripresa con vigore in vista delle prossime importanti scadenze elettorali che vedranno impegnati tutti i cittadini di Milano e della provincia. Questi i numeri delle amministrative 2009: 16 comuni sopra i 15 mila abitanti e 56

comuni sotto i 15 mila abitanti dovranno scegliere i propri rappresentanti locali, si voterà per rinnovare la Provincia di Milano, per eleggere i rappresentanti della nuova Provincia di Monza e Brianza e si eleggeranno i deputati del Parlamento Europeo.

La prossima primavera quindi oltre agli eventi che il Circolo Archè presenterà ci sarà un ricco calendario di eventi collaterali organizzati nei singoli comuni che approfondiranno alcune tematiche locali e si svolgeranno durante il periodo elettorale.

A questo proposito desidero già da ora chiedere l'aiuto di tutti i cittadini per sottoporre al circolo tematiche o problematiche che riscontrate nei vostri comuni, nuove proposte da valutare con i candidati o gli amministratori locali,

consigli e suggerimenti, l'invito è rivolto anche a chi desidera partecipare attivamente durante la campagna elettorale, vi invito a rivolgervi all'indirizzo amministrativo2009@circoloarche.it oppure a prendere direttamente contatto con la segreteria del Circolo (02.91437637) dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00. Naturalmente sul sito internet del Circolo verranno indicati tutti gli incontri nelle pagine dedicate all'agenda (www.circoloarche.it), chi desidera però essere informato tempestivamente può farlo iscrivendosi gratuitamente alla newsletter del circolo.

Uno dei prossimi convegni in agenda è "LA GESTIONE DELLE ENTRATE LOCALI Suggerimenti per il buon governo" in fase di organizzazione, saranno disponibili nuovi dettagli direttamente sul nostro sito internet.

Il Circolo ha anche attivato negli ultimi mesi tre importanti Sportelli rivolti a tutti i



**Angelo Giammario, Presidente del Circolo Archè**

cittadini: lo sportello consumatori a cui potete rivolgervi gratuitamente per porre quesiti in merito a problemi legati a truffe, informazioni sui mutui, richieste di conciliazione nei confronti di compagnie telefoniche, assicurazioni, azioni di class

action, tutela del risparmio (come ad esempio la questione LEHMAN BROTHERS) e quanto normalmente viene richiesto alle associazioni dei consumatori. Lo sportello inquilini che potrà darvi utili informazioni in merito ai contratti,

un servizio gratuito per il controllo delle spese condominiali, e informazioni legate ai bandi di assegnazione alloggi popolari. Ultimo ma non meno importante lo sportello sanità, un pool di medici prestano gratuitamente la propria esperienza rispondendo ai vostri quesiti.

Dalle curiosità riguardo agli interventi di chirurgia plastica, ad informazioni specifiche in merito a interventi chirurgici di ortopedia o oculistica, ad approfondimenti riguardo a diverse patologie. L'importanza di questo sportello è evidente potete porre dei quesiti direttamente da casa ed ottenere approfondimenti via mail nel giro di pochi giorni. Naturalmente i medici selezionati collaborano tutti con strutture ospedaliere pubbliche e private dell'area milanese. Per questo servizio l'indirizzo a cui rivolgervi è [sanita@circoloarche.it](mailto:sanita@circoloarche.it) oppure potete telefonare al numero del Circolo e lasciare i vostri recapiti sarete ricontattati dalla coordinatrice dello sportello sanità.

*Angelo Giammario*

## I Comuni al voto in Martesana

**Cologno Monzese**  
**Melzo**  
**Basiano**  
**Bellinzago**  
**Cassina De' Pecchi**  
**Gessate**  
**Liscate**  
**Masate**  
**Pantigliate**  
**Rodano**  
**Trezzano Rosa**  
**Trucazzano**  
**Vignate**

## Saggio

# NOI, POPOLARIEUROPEI

**La crisi dell'Europa e il ruolo politico dei moderati**

**G. Frigerio - G. Podestà**

**Prefazione di Roberto Formigoni**



## Puglia e Lombardia: due mondi molto distanti riguardo alla gestione della Sanità

Ciò che in Lombardia è possibile, in Puglia no. Sulle differenze nella gestione sanitaria tra le due regioni ospitiamo il parere dell'avvocato Paolo Vinci, che nell'ultimo lustro ha incentrato la sua attività professionale su tematiche prettamente sanitarie, soprattutto in Puglia ed in Lombardia.

Balza subito alla mente la profonda sostanziale diversità che anima il substrato politico-economico-sociale che è alla base del "mondo della sanità". Il tutto si incastona in una vera e propria questione meridionale della sanità; l'Europa constata, infatti, che il sud e le isole sono indietro rispetto ai parametri sanitari europei, mentre il nord li supera ampiamente. Tempo fa, il Governatore della Puglia, Vendola, ha affermato che la Lombardia non può vantarsi di nulla, avendo subito lo scandalo più rilevante della sanità italiana, quello della Clinica Santa Rita di Milano. A questi, ha replicato il Governatore della Lombardia, Formigoni, invitandolo a "riflettere del perché, migliaia di pugliesi ogni anno vengono in Lombardia per curarsi". Questa affermazione è in assoluto vera e costituisce la "prova provata" di una realtà incontrovertibile: i pugliesi vanno a curarsi altrove, scegliendo spesso Milano e la Lombardia, non avendo alcuna fiducia nella propria sanità. Attenzione: non dei propri medici, i quali nulla hanno da invidiare ai colleghi della Lombardia, ma dei mezzi che la Regione mette loro a disposizione. Basta leggere i numeri: quanti milanesi si vedono venire a curarsi a Bari? Di converso, quanti baresi vanno a curarsi in Lombardia?! In tema di sanità, sui giornali pugliesi, si leggono ogni giorno grandi ipotesi di ristrutturazioni sanitarie e di modifiche sostanziali a "politiche di management". Con quale risultato? Sempre peggiore. A tutto dispetto delle ottime individualità professionali che vengono frustrate, depresse, tenute al palo. La sanità costituisce un macchinone acefalo che cammina con la velocità di un elefante. E, poi, in termini di università e ricerca, al di là dei buoni propositi, cosa si fa in Puglia? In concreto, nulla! La Lombardia, di converso, ha in tema di sanità un proprio ineccepibile pedigree, supportato da anni ed anni di risorse finanziarie ed umane destinate al settore, che hanno accresciuto l'università e la ricerca, lo studio di nuove dinamiche sanitarie, la metodica, le applicazioni di nuovi mezzi telematici ed industriali. Ne ha ben donde il suo Governatore a vantarsi, in tema sanitario, laddove si evidenzia che istituti come il San Raffaele o la Clinica Humanitas costituiscono, in tema di evoluzione sanitaria e di ricerca, gioielli che tutto il mondo ci invidia e che esportano ovunque il loro know how. Perché in uno Stato, costituito da cittadini con pari dignità, vi è una differenza di servizio per l'utente così marcata? Il problema è uno solo ed è costituito dagli uomini e dalla loro mentalità: non si può vivere attendendo Godot o guardando la pagliuzza nell'occhio del vicino quando si ha una trave nel proprio. Occorre uno scatto di orgoglio necessario a stabilire finalmente un equilibrio di risorse sociali e finanziarie. Lo hanno capito i nostri politici? a.f.

